

IL RETROSCENA / IL FUTURO DELLO SCALO CUNEESE

Un negoziato con Caselle e una cordata di nuovi soci: Levaldigi prova a ripartire

DOPO Ryanair, se ne va pure Blueair. Per l'aeroporto di Levaldigi un altro duro colpo. La compagnia privata romena che da nove anni operava sullo scalo di Cuneo, dal 25 maggio cambia rotta. Decollerà da Torino Caselle con i quattro voli settimanali per Bacau e i due per Bucarest. Insomma, in una legittima guerra commerciale, Caselle ha scippato a Levaldigi i voli delle badanti, su cui in molti in passato ironizzavano. In realtà la Blue air assicurava con questi collegamenti metà dei passeggeri dello scalo cuneese e rimpiazzarla non sarà facile. Una fuga, giustificata con una "proposta irrinunciabile da parte di Sagat", che si aggiunge ai problemi legati al contenzioso con Enav per i pagamenti del servizio delle torre di controllo (Levaldigi è uno dei tre scali italiani obbligati a pagarsi l'Enav) che ha convinto Ryanair a dirottare prima su Caselle e ora su Genova i voli per la Sardegna, altro collegamento che garantiva alte percentuali di occupazione. C'è chi teme che Blue air possa rappresentare il colpo di grazia per uno scalo da sempre osteggiato. Per primo a sbarrare la strada è stato Chiamparino sostenendo che la Regione non avrebbe investito più un euro nello scalo (una linea dura forse dettata dall'assessore ai trasporti Francesco Balocco, già oppositore di Levaldigi quando ancora era sindaco di Fossano), poi altri hanno alzato la voce, prendendo i rossi della gestione come spunto dimostrarne l'inefficienza. Ma nean-



L'aeroporto di Cuneo Levaldigi, secondo scalo piemontese

Servono altre mosse dopo la fuga della compagnia romena Blue air che da nove anni con i voli delle badanti assicurava la metà dei passeggeri

che nel momento più critico della sua tormentata storia, l'aeroporto di Cuneo sembra orientato ad alzare bandiera bianca. Anzi, la Camera di commercio - unico socio della Geac - tratta su due tavoli anche se nessuno vuole anticipare alcuna delle mosse che Ferruccio Dardanella e i suoi, insieme con il presidente dell'aeroporto Viriglio e il direttore Pepino, starebbero preparando. Da un lato un accordo con Caselle - sì, nonostante lo scippo di volo delle badanti, Geac e Sagat lavorano a un accordo auspicato anche dal sindaco Fassino - dall'altro una cordata di imprenditori locali che sarebbero pronti a entrare nella società.

(e.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

